

sito, volta a garantire agli operatori interconnessi massima trasparenza sui servizi effettivamente pagati. Si ribadisce poi, per le numerazioni 12XY, l'applicazione delle modalità di interconnessione relative alle altre numerazioni non geografiche, richiedendo a Telecom Italia di provvedere affinché siano definite interfacce tecniche di interconnessione tali da consentire il cambio di regime tariffario nel corso delle chiamate a numero non geografico. Tra le ulteriori modifiche di rilievo si sottolinea che, con riferimento al prezzo della c.d. *surcharge* per raccolta da telefonia pubblica, l'Autorità ha fissato il valore massimo applicabile per il 2006 a 7,3 centesimi di euro al minuto, mentre la quota massima dovuta per il servizio di fatturazione per numerazioni non geografiche è del 3,1%, in linea con i principi adottati con la delibera n. 2/03/CIR.

***Approvazione dell'offerta di riferimento 2006 per i servizi di accesso disaggregato e di co-locazione***

Con la pubblicazione della delibera n. 83/06/CIR, l'Autorità ha approvato, con modifiche, l'offerta di riferimento 2006 di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche pubblicata il 3 marzo 2006, ai sensi della delibera n. 4/06/CONS.

Tra le principali modifiche disposte all'offerta, si evidenzia quella relativa ai prezzi dei servizi di co-locazione per l'anno 2006 sulla base dei criteri di orientamento al costo e di parità di trattamento interna ed esterna fissati dalla delibera n. 4/06/CONS. L'Autorità ha richiesto la modifica dei prezzi per i servizi di energia, per il condizionamento e per l'affitto al metro quadrato, ridefinendo, altresì, le condizioni tecniche di affitto dei moduli di co-locazione. In merito alle modifiche dei prezzi soggetti a *network cap*, l'Autorità ha richiesto l'applicazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo (IPC) dell'1,7% in luogo dell'1,8% adottato da Telecom Italia, l'applicazione dei vincoli di cap ai prezzi base approvati per il 2005 con la delibera n. 1/05/CIR in sostituzione di quelli riproposti da Telecom Italia il 28 ottobre 2005, nonché l'adeguamento dei prezzi richiesti per le attività di manutenzione e attivazione di diversi servizi ai costi delle attività soggiacenti.

Tra le norme a carattere generale, non legate unicamente all'offerta di riferimento 2006, l'Autorità ha disposto che Telecom Italia, nel rispetto del principio di parità di trattamento interna ed esterna, riproponga eventuali promozioni rivolte ai propri utenti finali anche sui corrispondenti servizi intermedi. A tal fine, è fatto obbligo per Telecom Italia di comunicare, con almeno 60 giorni di preavviso, agli operatori e all'Autorità tali promozioni sui servizi all'ingrosso affinché possa essere verificata la replicabilità delle corrispondenti promozioni sulle tariffe al dettaglio.

Nell'ambito del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento 2006 di Telecom Italia viene inoltre chiarito che l'*Unbundling del Local Loop* virtuale (VULL) è una prestazione temporanea che sostituisce l'*unbundling* fisico (ULL) fino al rilascio degli ampliamenti dei siti o delle nuove risorse di co-locazione già pianificate da Telecom Italia. Infine, per tutti i servizi di accesso disaggregato, la delibera n. 83/06/CIR prevede la riformulazione dei *Service Level Agreement* e delle corrispondenti penali a partire dalle analoghe condizioni garantite da Telecom Italia ai propri utenti finali.

In tal modo viene assicurata la replicabilità delle offerte commerciali di Telecom Italia anche relativamente agli aspetti di garanzia sulla qualità del servizio.

**Verifica del costo netto del servizio universale sostenuto da Telecom Italia**

La verifica del calcolo del costo netto del servizio universale relativo all'esercizio 2003 è stata completata dalla società Europe Economics, quale organismo indipendente incaricato dall'Autorità ai sensi dell'articolo 62 del Codice delle comunicazioni elettroniche. L'Autorità con la delibera n. 22/06/CIR ha, quindi, avviato un processo di consultazione pubblica volto ad acquisire le osservazioni degli operatori in merito alla proposta di provvedimento sull'approvazione del finanziamento del costo netto 2003, nonché sull'introduzione di nuove metodologie relative, da un lato, all'identificazione della telefonia pubblica e delle aree potenzialmente non remunerative e dall'altro alle tecniche contabili e di calcolo del costo netto. Considerando la complessità dei temi oggetto di consultazione e su richiesta avanzata da alcuni operatori, l'Autorità, con la delibera n. 67/06/CIR, ha riaperto i termini della suddetta consultazione pubblica al fine di garantire una più approfondita partecipazione di tutti i soggetti interessati alle tematiche oggetto del procedimento.

All'esito del processo di consultazione pubblica, l'Autorità, con la delibera n. 28/07/CIR, ha approvato il finanziamento del costo netto del servizio universale per l'esercizio 2003 nella misura di circa 41 milioni di euro. Tale delibera prevede che siano chiamati a contribuire al finanziamento del servizio universale, oltre Telecom Italia, Telecom Italia Mobile, Telecom Italia Sparkle, anche gli operatori Vodafone e Wind, sulla base delle quote calcolate ai sensi dell'allegato 11 del Codice delle comunicazioni elettroniche.

L'Autorità ha confermato l'esenzione dagli obblighi di contribuzione al fondo del servizio universale, per tutti gli operatori di rete fissa e mobile i cui ricavi netti, calcolati sulla base di quanto previsto dall'allegato 11 del Codice delle comunicazioni elettroniche, sono risultati inferiori al 1% del totale. Le quote di contribuzione al fondo per l'esercizio 2003, di competenza di ciascun operatore, sono riportate nella seguente tabella 2.3.

Con la delibera n. 22/06/CIR l'Autorità ha, inoltre, sottoposto a consultazione pubblica una serie di innovazioni di natura metodologica per il calcolo del costo netto che, come indicato nella stessa delibera, sarebbero state utilizzate a partire dalla verifica dell'anno 2004. Le novazioni metodologiche sono in via di definitiva approvazione con un separato provvedimento.

**Tabella 2.3. Quote di contribuzione al fondo per il servizio universale (2003)**

| <b>Soggetto debitore</b>                                            | <b>Quota di contribuzione (%)</b> | <b>Finanziamento del servizio universale (euro)</b> |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------------------------|
| Telecom Italia                                                      | 30,1                              | 12.352.841                                          |
| Telecom Italia Mobile                                               | 29,3                              | 12.024.527                                          |
| Vodafone Omnitel                                                    | 22,5                              | 9.233.852                                           |
| Wind TLC                                                            | 14,5                              | 5.950.704                                           |
| Telecom Italia Sparkle                                              | 3,6                               | 1.477.416                                           |
| Totale contribuzione                                                | 100,0                             | 41.039.340                                          |
| Quota del Fondo da versare all'Autorità per il costo della verifica | -                                 | 164.000                                             |

Fonte: elaborazioni Autorità

Nel mese di ottobre 2006, l'Autorità ha avviato il procedimento istruttorio concernente "Servizio universale: analisi ed applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell'eventuale costo netto per l'anno 2005". In tale ambito sono state richieste, agli operatori di comunicazione elettronica, le informazioni e i dati relativi ai costi e ai ricavi previsti dall'Allegato 11 del Codice delle comunicazioni elettroniche al fine di valutare, sia il grado di concorrenza presente nei mercati di telecomunicazione, sia le quote di contribuzione al fondo di competenza di ciascun operatore.

Alla luce dell'analisi dei dati pervenuti, sulla base dell'analisi economica dell'evoluzione della concorrenza nei mercati delle telecomunicazioni rispetto agli anni precedenti, l'Autorità ha valutato come ingiustificato il costo di fornitura del servizio universale sostenuto da Telecom Italia nell'esercizio 2005, stabilendone l'applicabilità del meccanismo di ripartizione.

Per quanto concerne il controllo del calcolo del costo netto del servizio universale per l'anno 2005 da parte di un Organismo indipendente si evidenzia che l'Autorità, con la delibera n. 744/06/CONS, ha indetto una gara a procedura aperta per l'affidamento dell'incarico relativo, tra l'altro, al controllo del calcolo del costo netto sostenuto dal soggetto incaricato di fornire il servizio universale per gli anni 2005 e 2006 (Cfr. paragrafo seguente).

#### ***Gara a procedura aperta per l'affidamento dell'incarico relativo alla verifica della contabilità regolatoria***

L'Autorità con la delibera n. 744/06/CONS ha indetto la gara a procedura aperta per l'affidamento dell'incarico relativo alla verifica della contabilità regolatoria, per gli anni 2005, 2006 e 2007, degli operatori di rete fissa e di rete mobile notificati quali aventi notevole forza di mercato e per il controllo del calcolo del costo netto sostenuto dal soggetto incaricato di fornire il servizio universale per gli anni 2005 e 2006.

Al fine di garantire e di incentivare la partecipazione di numerosi soggetti, la procedura di gara è stata suddivisa in tre lotti distinti e la candidatura può riguardare anche un singolo lotto di gara. Tutte le condizioni e modalità relative alla partecipazione alla procedura di gara dei soggetti interessati sono state definite in dettaglio nell'ambito del provvedimento medesimo.

#### ***Revisione del Piano Nazionale di Numerazione***

Con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 214 del 14 settembre 2006 l'Autorità ha avviato il procedimento istruttorio relativo alla revisione del Piano Nazionale di Numerazione (PNN), di cui alla delibera n. 9/03/CIR e successive modificazioni e integrazioni.

Tale provvedimento definisce la corrispondenza tra la numerazione, la sua struttura e i servizi per i quali la stessa può essere utilizzata, nonché le modalità e le procedure per l'assegnazione dei diritti d'uso delle numerazioni e, più in generale, i criteri per l'utilizzo delle stesse, atti a consentire un uso efficiente della risorsa scarsa di numerazione.

In considerazione del tempo trascorso dall'emanazione del vigente PNN (approvato con delibera n. 9/03/CONS nel corso del 2003) e tenuto conto, sia delle variazioni già introdotte nelle norme per disciplinare situazioni specifiche, sia degli sviluppi

intervenuti in ambito normativo, regolamentare e tecnologico, è stata ravvisata la necessità di procedere a una revisione organica del PNN finalizzata a introdurre nel Piano stesso, in maniera coordinata, le modifiche e le integrazioni disposte dall'Autorità dalla data di approvazione della suddetta delibera, di adeguare il PNN all'evoluzione regolamentare e tecnica delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica, nonché di valutare l'introduzione di misure per garantire ulteriormente la tutela dell'utenza nell'uso dei servizi di comunicazione elettronica.

Nello specifico, si citano alcune tematiche affrontate e relative alla numerazione attribuita ai servizi di comunicazione vocale nomadici; all'uso della numerazione in decade 3 per servizi integrati fisso-mobile; alle modalità di utilizzo delle numerazioni per servizi mobili da parte degli operatori mobili virtuali (ESP e in prospettiva MVNO); alle modalità di assegnazione dei diritti d'uso in caso di numerazione portata; al riesame della normativa per l'assegnazione dei diritti d'uso della decade 4; alla revisione delle norme d'uso della decade 7, nonché a quelle della numerazione 892 nell'ambito dei servizi a sovrapprezzo; alla revisione e adeguamento delle soglie di prezzo per i diversi servizi, con l'introduzione di soglie di prezzo per i servizi offerti con modalità di tariffazione forfetaria, infine, alla ulteriore assegnazione di numerazione per servizi di pubblica utilità.

Nell'ambito della consultazione preliminare, avviata contestualmente alla revisione del provvedimento, è stato sentito, in qualità di organismo che gestisce e assegna la numerazione, il Ministero delle comunicazioni e sono pervenuti i contributi di venti soggetti tra operatori di rete fissa e mobile, ISP e fornitori di servizi.

L'attività attualmente in corso prevede la stesura del nuovo PNN con l'obiettivo di sistematizzare e razionalizzare la normativa e i cambiamenti tecnologici sopravvenuti in una struttura di regolamento che possa costituire un'adeguata base di partenza per successive evoluzioni del Piano in sintonia con gli ulteriori sviluppi che già oggi si preannunciano in materia di maggiore integrazione dei servizi e d'utilizzo delle risorse in base al principio di neutralità tecnologica.

***Verifica delle condizioni di offerta al pubblico praticate dall'operatore incumbent attraverso il listino generalizzato***

Le analisi dei mercati dei servizi di accesso e dei servizi a traffico hanno confermato il sistema di controllo dei prezzi praticati alla generalità della clientela realizzato attraverso l'applicazione del meccanismo di *price cap*.

L'Autorità ha emanato le nuove disposizioni in materia con la pubblicazione della delibera n. 33/06/CONS, relativa ai mercati al dettaglio dell'accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali (mercati n. 1 e n. 2 fra quelli identificati dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE) e con la pubblicazione della delibera n. 642/06/CONS, relativa ai mercati dei servizi telefonici locali, nazionali e fisso-mobile disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali (mercati n. 3 e n. 5 della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE).

I due provvedimenti hanno come riferimento la precedente normativa contenuta nella delibera n. 289/03/CONS, la quale aveva, a sua volta, innovato la preesistente

disciplina recata dalla delibera n.171/1999, successivamente modificata dalle delibere n. 847/00/CONS e n. 469/01/CONS.

Per quanto attiene ai servizi di accesso (canoni e contributi *una tantum*), il nuovo regime di controllo dei prezzi (delibera n. 33/06/CONS) si sovrappone al precedente in quanto ha validità per gli anni 2006 e 2007; la delibera n. 289/03/CONS, infatti, disciplinava il sistema del *price cap* fino al 31 dicembre 2006. Il nuovo regime di controllo dei prezzi si applica per i servizi a traffico al triennio 2007 - 2009 (delibera n. 642/06/CONS).

La delibera n. 33/06/CONS ha introdotto alcune modifiche al preesistente meccanismo di controllo dei prezzi. In particolare, al pari della delibera n. 642/06/CONS, ha espressamente previsto in luogo del valore dell'IPC (Indice dei Prezzi al Consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT) sin qui utilizzato, comprensivo dei tabacchi, l'adozione del medesimo indice valutato su un paniere che esclude i consumi di tabacchi. La delibera n. 33/06/CONS propone, inoltre, un cap (pari a IPC-0) per la valorizzazione del *basket* dei consumi della clientela affari e uno (pari a IPC-IPC, ossia valore nominale costante) per quella del *basket* dei consumi della clientela residenziale, in luogo del preesistente cap (IPC-0) operante sulla valorizzazione dell'intero *basket* dei servizi di accesso e del sub cap (IPC-IPC) previsto per la variazione della valorizzazione del solo *basket* dei canoni residenziali.

La tabella 2.4 riporta i vincoli imposti dal meccanismo del *price cap* alla variazione delle valorizzazioni dei *basket* dei consumi dei servizi oggetto di controllo, determinati a partire dal valore dell'IPC per gli anni 2006 e 2007.

**Tabella 2.4.** Vincoli di *price cap* per gli anni 2006 e 2007

| Aggregati               |              | Vincoli per il 2006<br>da delibera<br>n. 289/03/CONS |           | Vincoli per il 2006<br>da delibera<br>n. 33/06/CONS |           | Vincoli per il 2007<br>da delibera nn.<br>33/06/CONS<br>e 642/06/CONS |                 |
|-------------------------|--------------|------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------|-----------------|
| Accesso                 | Resid.       | Contributi                                           | IPC - IPC | 0%                                                  |           |                                                                       |                 |
|                         |              | Canoni                                               |           |                                                     | IPC - IPC | 0%                                                                    | IPC - IPC       |
|                         |              | Sub-totale                                           |           |                                                     |           |                                                                       | 0%              |
|                         | Affari       | Contributi                                           |           |                                                     |           |                                                                       |                 |
|                         |              | Canoni                                               |           |                                                     | IPC       | +1,7%                                                                 | IPC - 0%        |
|                         |              | Sub-totale                                           |           |                                                     |           |                                                                       | +2%             |
|                         | Totale       |                                                      | IPC - 0%  | +1,9%                                               |           |                                                                       |                 |
| Locale e nazionale      | Resid.       |                                                      |           |                                                     |           |                                                                       |                 |
|                         | Affari       |                                                      |           |                                                     |           |                                                                       |                 |
|                         | Totale       |                                                      | IPC - IPC | 0%                                                  |           |                                                                       | IPC - IPC* 0%   |
| Retention fisso- mobile | Residenziali |                                                      |           |                                                     |           |                                                                       |                 |
|                         | Affari       |                                                      |           |                                                     |           |                                                                       |                 |
|                         | Totale       |                                                      | IPC - 6%  | -4,10%                                              |           |                                                                       | IPC - 6%* -4,0% |

\* A partire dal 1° luglio 2007, il vincolo è fissato in *ipc-0* qualora l'Autorità verifichi che l'impresa abbia effettuato investimenti finalizzati al miglioramento degli obiettivi di qualità dei servizi di telefonia vocale fissa e del servizio universale.

Fonte: elaborazioni Autorità

Nel periodo di tempo considerato, che va dal mese di maggio 2006 al mese di aprile 2007, allo scopo di ottemperare agli obblighi previsti per i prezzi dei servizi di accesso, sono stati realizzati da Telecom Italia due interventi sul listino.

La prima manovra, con decorrenza 13 ottobre 2006, ha riguardato i canoni della clientela affari secondo lo schema riportato nella tabella 2.5.

**Tabella 2.5.** *Variazione dei prezzi dei servizi di accesso del 13 ottobre 2006 (eurocent al netto dell'IVA)*

|                         |                                              | Ante manovra | Dal 13 ottobre 2006 |
|-------------------------|----------------------------------------------|--------------|---------------------|
| canoni clientela affari | Collegamenti Bidirezionali – Ctg.A           | 19,20        | 20,80               |
|                         | Collegamenti Unidirezionali Entranti – Ctg.A | 19,20        | 20,80               |
|                         | Collegamenti GNR                             | 30,00        | 31,00               |
|                         | Collegamenti GNR con SP                      | 37,00        | 38,00               |
|                         | Collegamenti GNR – 2 Mbit/s                  | 24,00        | 25,00               |
|                         | Collegamenti GNR – 2 Mbit/s con SP           | 30,00        | 31,00               |
|                         | ISDN Accesso base singolo                    | 29,95        | 31,00               |
|                         | ISDN Accesso base multiplo Canali Bid./Usc.  | 29,75        | 31,30               |
|                         | ISDN Accesso base multiplo Canali Bid./Entr. | 22,25        | 23,80               |
|                         | ISDN Accesso base multiplo Canali GNR        | 50,75        | 52,30               |
|                         | ISDN Accesso base multiplo Canali GNR SP     | 64,75        | 66,30               |
|                         | ISDN PRA Canali Bidirezionali/Uscenti        | 15,55        | 16,40               |
|                         | ISDN PRA Canali Entranti                     | 12,05        | 12,90               |
|                         | ISDN PRA Canali GNR                          | 22,55        | 23,40               |
|                         | ISDN PRA Canali GNR SP                       | 28,55        | 29,40               |

Fonte: elaborazioni Autorità

Unitamente a quella già attuata il 1° gennaio 2006, la manovra ha comportato un complessivo incremento della valorizzazione del paniere dell'accesso (consumi dell'anno 2004) pari al +3,45% (circa 153,2 milioni di euro) rispetto al riferimento costituito dall'analoga valorizzazione con i prezzi in vigore al 31 dicembre 2005, realizzando tutto l'incremento consentito dalla delibera n. 289/03/CONS.

Sempre con riferimento ai prezzi dei servizi di accesso, Telecom Italia ha presentato, per l'anno 2007, una seconda manovra con decorrenze 1° aprile e 1° ottobre 2007. Si riportano di seguito i nuovi prezzi proposti da Telecom Italia raffrontati con quelli in vigore prima della manovra (tabelle 2.6 e 2.7).

**Tabella 2.6.** *Variazione dei contributi una tantum con decorrenza 1° aprile 2007 (euro IVA esclusa)*

|      |                            | clientela residenziale |                     | clientela affari |                     |
|------|----------------------------|------------------------|---------------------|------------------|---------------------|
|      |                            | ante manovra           | dall'1° aprile 2007 | ante manovra     | dall'1° aprile 2007 |
| PSTN | contributi una tantum      |                        |                     |                  |                     |
|      | Nuovi impianti             | 125,00                 | 80,00               | 200,00           | 80,00               |
|      | Traslochi e trasformazioni |                        |                     | 100,00           | 60,00               |
| ISDN | Passaggio da OLO a TI      | 125,00                 | 80,00               | 200,00           | 80,00               |
|      | Nuovi impianti             | 100,00                 | 80,00               | 112,00           | 80,00               |
|      | Traslochi e trasformazioni | 25,00                  | 60,00               | 25,00            | 60,00               |
|      | Passaggio da OLO a TI      | 100,00                 | 80,00               | 112,00           | 80,00               |

Fonte: elaborazioni Autorità

**Tabella 2.7.** Variazione dei canoni della clientela affari con decorrenza 1° aprile e 1° ottobre 2007 (prezzi in Euro IVA esclusa)

| Canoni abbonamento<br>clientela affari         | Prezzi          |                        |                         |
|------------------------------------------------|-----------------|------------------------|-------------------------|
|                                                | Ante<br>manovra | dall'1°<br>aprile 2007 | dall'1°<br>ottobre 2007 |
| <b>PSTN</b> Collegamenti Bidirezionali – Ctg.A | 20,80           | 21,80                  | 22,50                   |
| Collegamenti Unidirezionali Entranti – Ctg.A   | 20,80           | 21,80                  | 22,50                   |

Fonte: elaborazioni Autorità

La tabella 2.8 che segue riassume la situazione delle valorizzazioni del basket dei consumi di riferimento successiva alla manovra proposta.

**Tabella 2.8.** Variazione delle valorizzazioni dei basket dei servizi di accesso con decorrenza 1° aprile e 1° ottobre 2007

|                                     | Clientela residenziale<br>(1° aprile 2007) |          | Clientela affari<br>(1° aprile 2007)       |          | Clientela affari<br>(1° ottobre 2007)      |          |
|-------------------------------------|--------------------------------------------|----------|--------------------------------------------|----------|--------------------------------------------|----------|
|                                     | incremento<br>valore basket<br>(M.ni euro) | %*       | incremento<br>valore basket<br>(M.ni euro) | %*       | incremento<br>valore basket<br>(M.ni euro) | %*       |
| Contributi                          | - 21,40                                    | - 27,56% | - 26,75                                    | - 42,28% | - 26,75                                    | - 42,28% |
| Canoni                              | + 0,0                                      | + 0,0%   | + 38,16                                    | + 2,06%  | + 64,86                                    | + 3,50%  |
| Complesso dei servizi<br>di accesso | - 21,40                                    | - 0,83%  | + 11,41                                    | + 0,59%  | + 38,12                                    | 1,99%    |

\* Variazione percentuale rispetto al riferimento costituito dalla valorizzazione del basket dell'anno 2005 con i prezzi al 31 dicembre 2006

Fonte: elaborazioni Autorità

Per quanto attiene agli interventi sui prezzi dei servizi a traffico questi hanno riguardato esclusivamente le chiamate da rete fissa a rete mobile.

Nel corso del 2005 l'Autorità aveva richiesto a Telecom Italia di posticipare la manovra, inizialmente prevista per il 2 luglio 2005, al 1° settembre 2005 ovvero successivamente all'emanazione della delibera n. 286/05/CONS, con la quale venivano imposti vincoli al livello massimo di prezzo praticabile da parte degli operatori mobili TIM, Vodafone e Wind per il servizio all'ingrosso di terminazione sulle proprie reti. Al fine di recuperare il suddetto ritardo una prima variazione dei prezzi del traffico fisso-mobile è stata anticipata al 7 maggio 2006. La tabella 2.9 ne illustra i contenuti.

**Tabella 2.9.** Variazione dei prezzi delle chiamate da fisso a mobile del 7 maggio 2006 (eurocent IVA esclusa)

| Prezzi traffico fisso mobile |               | Clienti residenziali |          | Clienti affari |          |
|------------------------------|---------------|----------------------|----------|----------------|----------|
|                              |               | in vigore            | proposti | in vigore      | proposti |
| TIM                          | Set up        | 6,56                 | 6,56     | 6,56           | 6,56     |
|                              | Intera (min)  | 17,96                | 17,33    | 13,30          | 13,17    |
|                              | Ridotta (min) | 10,00                | 10,00    |                |          |
| VODAFONE                     | Set up        | 6,56                 | 6,56     | 6,56           | 6,56     |
|                              | Intera (min)  | 17,43                | 17,02    | 15,00          | 14,91    |
|                              | Ridotta (min) | 10,00                | 10,00    |                |          |
| WIND                         | Set up        | 6,56                 | 6,56     | 6,56           | 6,56     |
|                              | Intera (min)  | 23,35                | 22,14    | 15,46          | 15,12    |
|                              | Ridotta (min) | 10,00                | 10,00    |                |          |
| H3G                          | Set up        | 6,56                 | 6,56     | 6,56           | 6,56     |
|                              | Intera (min)  | 31,93                | 33,32    | 19,41          | 19,90    |
|                              | Ridotta (min) | 10,00                | 10,00    |                |          |

Fonte: elaborazioni Autorità

La valutazione delle modifiche dei prezzi del traffico fisso-mobile, con riferimento al conseguimento degli obiettivi di *price cap* per l'anno 2006 va fatta con riferimento alla delibera n. 289/06/CONS e, quindi, all'indice dei prezzi al consumo determinato considerando anche i consumi dei tabacchi. Attraverso la summenzionata manovra si è pervenuti alla situazione rappresentata nella tabella 2.10, dalla quale risulta il raggiungimento dei vincoli di cap per l'anno 2006.

**Tabella 2.10.** Variazione della valorizzazione limitata alla sola quota di retention del basket del traffico fisso-mobile del 7 maggio 2006

| IPC=1,9%                   | Situazione post manovra |         | Target 2006            |                   | X (delibera 289/03) | Credito 2005(%) |
|----------------------------|-------------------------|---------|------------------------|-------------------|---------------------|-----------------|
|                            | Var. spesa (M.ni euro)  | %       | Var. spesa (M.ni euro) | vincolo*: IPC - X |                     |                 |
| Cap retention fisso-mobile | -20,7                   | - 4,09% | -20,7                  | - 4,09%           | 6%                  | 0,01%           |

\* Il vincolo di cap per l'anno 2006 comprende il credito maturato nell'anno 2005.  
Fonte: elaborazioni Autorità

Una successiva modifica dei prezzi del traffico fisso-mobile, con impatto nullo sulla valorizzazione del basket dei consumi del traffico fisso-mobile, si è resa necessaria a luglio 2006 in quanto, in esito al provvedimento finale di cui alla delibera n. 3/06/CONS, recante l'analisi del "mercato della terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili", era stato stabilito che, a partire dal 1° luglio 2006, il prezzo del servizio di terminazione delle chiamate vocali non avrebbe potuto essere maggiore di 11,20 centesimi di euro al minuto sulla rete degli operatori TIM e Vodafone e di 12,90 centesimi di euro al minuto sulla rete dell'operatore Wind. Nessun vincolo di prezzo era stato fissato per l'operatore H3G.

I nuovi prezzi delle chiamate da fisso a mobile con decorrenza 1° luglio 2006 sono riportati nella tabella 2.11.

**Tabella 2.11.** Prezzi delle chiamate da fisso a mobile con decorrenza 1° luglio 2006 (centesimi di euro IVA esclusa)

| Prezzi traffico fisso mobile |               | residenziali | affari |
|------------------------------|---------------|--------------|--------|
| TIM                          | Set up        | 6,56         | 6,56   |
|                              | Intera (min)  | 16,12        | 12,27  |
|                              | Ridotta (min) | 9,33         |        |
| VODAFONE                     | Set up        | 6,56         | 6,56   |
|                              | Intera (min)  | 16,89        | 12,34  |
|                              | Ridotta (min) | 9,33         |        |
| WIND                         | Set up        | 6,56         | 6,56   |
|                              | Intera (min)  | 19,62        | 13,67  |
|                              | Ridotta (min) | 9,33         |        |
| H3G                          | Set up        | 6,56         | 6,56   |
|                              | Intera (min)  | 34,24        | 19,90  |
|                              | Ridotta (min) | 9,33         |        |

Fonte: elaborazioni Autorità



Tale manovra produce variazioni opposte sulle valorizzazioni dei panieri residenziale e affari che si compensano come evidenziato nella tabella 2.12.

**Tabella 2.12.** Valorizzazione del basket del traffico fisso - mobile  
con decorrenza 1° luglio 2006

| <b>basket</b> | <b>variazione della valorizzazione</b> |          |
|---------------|----------------------------------------|----------|
|               | <b>Importo (mln di euro)</b>           | <b>%</b> |
| residenziale  | +0,09                                  | +0,04%   |
| affari        | -0,09                                  | -0,04%   |
| complessivo   | -                                      | -        |

Fonte: elaborazioni Autorità

Analisi delle condizioni di offerta al pubblico praticate da Telecom Italia attraverso pacchetti sconto e offerte specifiche

L'attività di vigilanza svolta dall'Autorità, in merito alle condizioni di offerta al pubblico praticate da Telecom Italia attraverso pacchetti sconto e offerte specifiche è stata effettuata sulla base di quanto disposto dalle delibere n. 152/02/CONS, n. 47/03/CONS e n. 642/06/CONS nel rispetto dei principi di trasparenza, orientamento al costo e non discriminazione.

Infatti, l'articolo 66, comma 1, lettera a), del Codice delle comunicazioni elettroniche stabilisce che "restano fermi gli obblighi preesistenti relativi alle tariffe al dettaglio per la fornitura di servizi di accesso e per l'uso della rete telefonica pubblica" fintantoché non sia effettuato un riesame e adottata una decisione ai sensi della procedura prevista per le analisi dei mercati al dettaglio dalla raccomandazione della Commissione europea.

In particolare, la delibera n. 152/02/CONS, nel definire le modalità atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte di Telecom Italia, identifica appositi strumenti di valutazione delle offerte c.d. a pacchetto al fine di verificare che le condizioni economiche delle offerte consentano sia il recupero dei costi sostenuti dall'operatore notificato di rete fissa, sia la replicabilità di offerte analoghe da parte di un operatore concorrente efficiente. I test di prezzo sono applicati in modo distinto per ciascuno dei servizi a traffico (locale, nazionale, fisso-mobile), separatamente tra clientela residenziale e non residenziale.

La delibera n. 47/03/CONS definisce, invece, le modalità da seguire al fine di garantire il rispetto del principio di non discriminazione della quota di *retention* applicata da Telecom Italia ai diversi operatori di rete mobile.

La delibera n. 642/06/CONS integra, altresì, i criteri da seguire nell'ambito dell'attività di valutazione delle offerte tariffarie presentate da Telecom Italia.

Nel periodo dal mese di maggio 2006 al mese di aprile 2007 le valutazioni condotte dall'Autorità sulle offerte al pubblico da parte di Telecom Italia sono state numerose.

Agli esiti dell'attività di analisi realizzata dall'Autorità, a fronte di criticità inerenti le condizioni economiche di offerta previste dall'operatore notificato, è stata ravvisata, talvolta, la necessità di richiedere la riformulazione delle condizioni economiche inizialmente proposte al fine di garantire il pieno rispetto della normativa vigente.

Uno degli aspetti di maggiore importanza nella valutazione delle offerte commerciali immesse sul mercato e soggette ai *test* di prezzo continua a essere quello dell'interazione con l'operatore per l'acquisizione degli elementi informativi, in particolare, dei dati di consumo a consuntivo indispensabili allorquando, in conseguenza della complessa articolazione della proposta, la verifica *ex ante* è di difficile realizzazione e consente, in ogni caso, solo un confronto approssimativo con le soglie di costo e di replicabilità. A tale proposito, si evidenzia che la delibera n. 642/06/CONS, all'articolo 13, comma 12, prevede che l'Autorità possa richiedere e ottenere tali dati unitamente ai ricavi associati alle offerte.

L'attività di vigilanza effettuata dall'Autorità ha riguardato, tra l'altro, l'offerta di Telecom Italia denominata "Teleconomy No Problem", rivolta alla clientela residenziale, che consente con la corresponsione di un canone aggiuntivo, di effettuare un numero illimitato di telefonate locali e interdistrettuali verso numerazioni geografiche di Telecom Italia. Alle altre direttrici di traffico si applicano i prezzi del listino generalizzato.

Un'altra offerta di Telecom Italia su cui l'Autorità ha condotto attività di verifica è denominata "Alice Voce Mobile" riservata alla clientela residenziale, specifica per il traffico fisso-mobile. La sottoscrizione dell'offerta consente al cliente, a seguito del pagamento di un importo fisso mensile, di effettuare minuti di conversazione entro determinati *plafond* per il traffico diretto a un operatore di rete mobile selezionato. Al traffico eccedente il *plafond* dei minuti previsto dall'offerta vengono applicate condizioni economiche specifiche.

Sempre per quanto riguarda il segmento residenziale si ritiene di menzionare, infine, l'offerta denominata "Teleconomy Zero Zero" la quale consente, con la corresponsione di un canone di abbonamento, di disporre di una certa quota di traffico nazionale e di videochiamate a un prezzo particolarmente conveniente. Per quanto attiene al traffico fisso-mobile, il cliente dell'offerta ha la possibilità di fruire di un prezzo "a chiamata" particolarmente favorevole per i minuti di conversazione effettuati entro determinati *plafond* per chiamate dirette a un operatore selezionato. Il traffico nazionale rimanente è fatturato ai prezzi del listino generalizzato mentre, per il traffico fisso-mobile eccedente il *plafond* di minuti previsto dall'offerta o diretto a operatori diversi da quello prescelto, viene proposto uno specifico listino.

L'Autorità ha, inoltre, valutato il profilo aggiuntivo "Alice Voce Friends" il quale viene attivato gratuitamente sui profili *flat* dell'offerta "Alice Voce" e consente di effettuare chiamate e lo scambio di messaggi MMS e SMS gratuiti tra clienti della *community* "Alice Voce", a patto che siano originate e destinate da/ai numeri aggiuntivi operanti in modalità VoIP.

Nell'ambito delle offerte connesse all'impiego della tecnologia VoIP è stata oggetto di analisi, da parte dell'Autorità, anche l'offerta denominata "Super Alice Voce No Problem" che costituisce un'evoluzione dei due pacchetti già presenti sul mercato, "Teleconomy No Problem" e "Alice Voce No Problem", in base alla quale viene data la possibilità al cliente di fruire di un'offerta *flat* per il traffico locale e interdistrettuale in fonia indipendentemente dal terminale impiegato per originare le chiamate (RTG o VoIP) e senza essere costretto a corrispondere due distinti canoni di abbonamento.

L'attività di analisi condotta dall'Autorità ha riguardato, inoltre, l'offerta "Teleconomy One Office", rivolta alla clientela affari che consente, a fronte di un importo aggiuntivo mensile, di coprire entro determinati *plafond* un certo numero di minuti di traffico effettuato verso numeri selezionati appartenenti allo stesso operatore mobile.

Si prevede l'applicazione di prezzi specifici al traffico eccedente il *plafond* di minuti previsto dall'offerta, nonché alle chiamate dirette ai numeri di rete fissa nazionale.

L'analisi di verifica realizzata dall'Autorità nel periodo di riferimento ha riguardato, altresì, l'offerta rivolta alla clientela affari di Telecom Italia denominata "7 su 7 Magnum". La struttura tariffaria dell'offerta è caratterizzata dall'applicazione di un canone mensile aggiuntivo differenziato in funzione del profilo di offerta sottoscritto dal cliente, con o senza scatto alla risposta, e da condizioni economiche specifiche per le chiamate fisso-mobile, nazionali e internazionali.

Sempre in merito al segmento *business* Telecom Italia ha proposto diverse modifiche all'offerta denominata "Team Business", introdotta nel mese di gennaio 2006 con il nome di "My Business". L'offerta, nella sua versione aggiornata, si articola su sei profili per il traffico fisso-mobile ciascuno dei quali consente, a fronte del pagamento di un diverso canone mensile, la fruizione di prezzi scontati per l'effettuazione di un determinato numero di minuti di traffico verso un insieme di numerazioni prescelte di uno stesso operatore mobile. Al traffico eccedente il *plafond* o diretto a numerazioni di operatori mobili diversi da quello titolare delle numerazioni prescelte, viene applicato un prezzo mediamente maggiore del listino generalizzato.

#### ***Variazione dei prezzi delle comunicazioni da apparati di telefonia pubblica***

Nel mese di giugno 2006 i prezzi delle chiamate originate dagli apparati della telefonia pubblica hanno subito un incremento limitato al traffico interdistrettuale e fisso-mobile, realizzato a fronte di una riduzione del ritmo di tassazione (tabella 2.13).

**Tabella 2.13.** *Variazione dei prezzi della telefonia pubblica di giugno 2006.*

*Modalità del conteggio degli scatti: sincrona anticipata*

|                   | Prezzi ante modifica           |                        | Prezzi post modifica           |                        |
|-------------------|--------------------------------|------------------------|--------------------------------|------------------------|
|                   | Numero scatti<br>alla risposta | Ritmo<br>di tassazione | Numero scatti<br>alla risposta | Ritmo<br>di tassazione |
| Interdistrettuale | 1                              | 57,0 sec               | 1                              | 50,0 sec               |
| Fisso-mobile      | 1                              | 20,0 sec               | 1                              | 17,0 sec               |

*Fonte: elaborazioni Autorità*

Successivamente, nel mese di luglio 2006, Telecom Italia ha comunicato il nuovo listino dei prezzi delle chiamate effettuate da apparati di telefonia pubblica, conseguente alla variazione dal 10% al 20% dell'aliquota IVA disposta dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 (legge di conversione del 4 agosto 2006, n. 248).

L'Autorità ha provveduto a stimare la spesa sostenuta dalla clientela prima e dopo la modifica effettuata, onde verificare che, al netto dell'IVA, il nuovo listino non comportasse un aggravio per i consumatori.

All'esito dell'attività di valutazione, l'Autorità è intervenuta imponendo un aggiustamento dei ritmi di tassazione inizialmente proposti da Telecom Italia al fine di conseguire un impatto della manovra (al netto dell'IVA) pressoché nullo.

La tabella 2.14 riporta il listino applicato da Telecom Italia a partire dal mese di settembre 2006.

**Tabella 2.14.** *Variazione dei prezzi della telefonia pubblica di luglio/settembre 2006.*  
*Valore dello scatto pari a 10 centesimi di euro al netto dell'IVA.*  
*Modalità del conteggio degli scatti: sincrona anticipata*

| Tipo di traffico  | Prezzi ante modifica |              |                  |              | Prezzi post modifica |              |                  |              |
|-------------------|----------------------|--------------|------------------|--------------|----------------------|--------------|------------------|--------------|
|                   | Numero scatti        |              | Ritmo di         |              | Numero scatti        |              | Ritmo di         |              |
|                   | alla risposta        |              | tassazione (sec) |              | alla risposta        |              | tassazione (sec) |              |
| Locale            | 1                    |              | 120,0            |              | 1                    |              | 97,0             |              |
| Interdistrettuale | 1                    |              | 50,0             |              | 1                    |              | 45,0             |              |
| Fisso-mobile      | 1                    |              | 17,0             |              | 1                    |              | 15,0             |              |
| Internazionale    | vs<br>fisso          | vs<br>mobile | vs<br>fisso      | vs<br>mobile | vs<br>fisso          | vs<br>mobile | vs<br>fisso      | vs<br>mobile |
| Zona 1            | 3                    | 3            | 11,0             | 8,0          | 3                    | 3            | 9,8              | 7,2          |
| Zona 2            | 3                    | 3            | 10,0             | 7,45         | 3                    | 3            | 9,0              | 6,7          |
| Zona 3            | 3                    | 3            | 8,2              | 7,2          | 3                    | 3            | 7,3              | 6,5          |
| Zona 4            | 3                    | 3            | 7,3              | 5,7          | 3                    | 3            | 6,5              | 5,1          |
| Zona 5            | 3                    | 3            | 6,0              | 5,0          | 3                    | 3            | 5,4              | 4,5          |
| Zona 6            | 3                    | 3            | 5,1              | 4,3          | 3                    | 3            | 4,6              | 3,9          |
| Zona 7            | 3                    | 3            | 2,65             | 2,3          | 3                    | 3            | 2,4              | 2,1          |

Fonte: elaborazioni Autorità

## ■ 2.5. La telefonia mobile

Nel periodo di riferimento, gli interventi posti in essere dall'Autorità nell'ambito della telefonia mobile hanno riguardato le seguenti tematiche:

- i. la vigilanza sul rispetto della regolamentazione vigente in tema di controllo di prezzo;
- ii. la vigilanza sul rispetto della regolamentazione vigente in tema di portabilità del numero mobile.

Attività di vigilanza sul rispetto della regolamentazione vigente in tema di controllo di prezzo

Relativamente al controllo del prezzo di terminazione, con la pubblicazione della delibera n. 3/06/CONS, l'Autorità ha introdotto un meccanismo programmato di riduzione dei prezzi di terminazione delle chiamate vocali sulle reti degli operatori mobili TIM, Vodafone e Wind per gli anni 2006-2008.

In particolare, a partire dal 1 luglio 2006, il prezzo del servizio di terminazione delle chiamate vocali sulla rete degli operatori mobili TIM, Vodafone e Wind doveva subire un decremento in osservanza del vincolo imposto. Tale prezzo non doveva essere superiore al valore di 11,20 centesimi di euro al minuto per TIM e Vodafone e al valore di 12,90 centesimi di euro al minuto per l'operatore Wind.

L'Autorità ha svolto in tal senso un'attività di verifica volta ad assicurare l'ottemperanza al dettato regolamentare.

Nel periodo di riferimento l'Autorità ha, inoltre, effettuato un'analisi periodica del contesto internazionale, confrontando, tra l'altro, i prezzi di terminazione mobile praticati dagli operatori italiani notificati con la media degli stessi prezzi applicati dagli operatori notificati dei principali Paesi europei.

In merito all'imposizione dell'obbligo di controllo del prezzo di terminazione sulla rete H3G l'Autorità aveva ritenuto, al momento dell'approvazione della delibera n. 3/06/CONS, che tale prescrizione in capo all'operatore nuovo entrante H3G avrebbe potuto costituire un onere eccessivo tale da potergli impedire di salvaguardare e recuperare gli investimenti effettuati al fine di sviluppare la propria base clienti e consolidare la posizione finanziaria. Tuttavia, ai sensi della delibera n. 3/06/CONS, articolo 15, comma 4, l'Autorità ha previsto contestualmente di considerare la necessità di imporre gli obblighi di cui all'articolo 50 del Codice delle comunicazioni elettroniche anche all'operatore H3G a valle di un'apposita analisi da svolgersi nei mesi successivi.

Tale procedimento è tuttora in corso allo scopo di valutare l'applicabilità, in capo all'operatore H3G, dell'obbligo di controllo dei prezzi e di contabilità dei costi, nonché di definire, se del caso, il valore massimo del prezzo applicabile per la terminazione delle chiamate vocali su rete H3G.

Per i dettagli in proposito si fa esplicito rinvio a quanto contenuto nel paragrafo n. 2.1. in tema di analisi dei mercati e, in particolare, relativamente al mercato della terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili (mercato n. 16).

#### ***Attività di vigilanza sul rispetto della regolamentazione vigente in tema di portabilità del numero mobile***

La portabilità del numero mobile tra operatori di reti per i servizi di comunicazioni mobili e personali (*mobile number portability* - MNP) consente, all'utente che decide di rivolgersi a un diverso operatore per la fornitura dei servizi di telefonia mobile, voce e dati, di conservare il proprio numero telefonico. Tale possibilità costituisce un diritto dell'utente, specificatamente tutelato dal Codice delle comunicazioni elettroniche.

L'Autorità ha vigilato riguardo all'attuazione della delibera n. 17/06/CIR, che ha aggiornato in aumento la capacità minima giornaliera di evasione degli ordini che ciascun operatore, in qualità di cedente, deve assicurare, fissandola a 9.000 unità. Nell'ambito di tale attività è recentemente emerso che per una specifica direttrice di portabilità e, in particolare, quella relativa alle richieste da Telecom Italia a Vodafone, la capacità di evasione messa a disposizione da Telecom Italia non è risultata sufficiente. Conseguentemente, si è venuto a creare un accumulo di richieste inevase che hanno superato, a fine marzo 2007, le 300.000 unità, secondo quanto comunicato dall'operatore Vodafone. Uno specifico accordo tra gli operatori mobili, promosso dall'Autorità a tutela della qualità del servizio reso all'utenza, ha stabilito le modalità di recupero di tale accumulo di richieste inevase, a partire dai primi giorni di maggio 2007.

Il fenomeno di accumulo di richieste si era verificato, per altre direttrici, anche nel 2006 e la sua ricorrenza indica sostanzialmente che la capacità complessiva potrebbe non essere adeguata, quantomeno potrebbe non presentare margini per assorbire i picchi di richieste che si verificano in particolari periodi dell'anno o in conseguenza di iniziative di mercato di particolare successo tra la clientela. L'Autorità sta tuttora effettuando l'attività di monitoraggio anche al fine, vista la crescente richiesta del mercato, di valu-

tare un eventuale intervento volto all'ulteriore incremento della capacità giornaliera che ciascun Operatore, in qualità di cedente, deve mettere a disposizione.

Ad aprile 2007, il numero di utenti che hanno cambiato gestore mantenendo il proprio numero telefonico ha superato la quota di 12 milioni, confermando l'elevato interesse della clientela per il servizio di portabilità del numero mobile.

## ■ 2.6. Internet

Durante il periodo di riferimento, relativamente a Internet, l'attività svolta dall'Autorità ha principalmente riguardato le seguenti tematiche:

- i. l'analisi delle offerte di servizi di accesso a banda larga in tecnologia ADSL;
- ii. l'avvio delle attività regolamentari relativamente all'interconnessione delle reti per la fornitura dei servizi *Voice over Internet Protocol* (VoIP) direttamente in IP, senza il passaggio intermedio attraverso le reti tradizionali PSTN;
- iii. le misure per l'introduzione di tecnologie di tipo *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda a 3.5 GHz per servizi di accesso radio a larga banda.

### ***Analisi delle offerte di servizi di accesso a banda larga in tecnologia ADSL***

Nell'ambito del mercato dell'accesso a Internet, l'attività di analisi svolta dall'Autorità ha principalmente riguardato le condizioni delle offerte di servizi di accesso a banda larga in tecnologia ADSL *retail* e *wholesale* presentate dalla società Telecom Italia e, in relazione a tali offerte, la verifica del rispetto della normativa vigente.

I principali riferimenti regolamentari per l'analisi di tali offerte sono rappresentati dalla delibera n. 6/03/CIR, recante "Offerte di servizi x-DSL all'ingrosso da parte della società Telecom Italia e modifiche all'offerta per accessi singoli in modalità *flat*" e dalla delibera n. 34/06/CONS, recante "Mercato dell'accesso a banda larga all'ingrosso: identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari (mercato n. 12 della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE)".

In particolare, l'attività di analisi svolta dall'Autorità si è prevalentemente concentrata sull'offerta "ADSL *wholesale flat* ad accesso singolo con accessi con velocità in *downstream* fino a 20 Mbit/s in tecnologia ATM ed Ethernet/IP", oggetto della delibera n. 82/06/CIR.

A seguito dell'annullamento con sentenze del TAR del Lazio della decisione dell'Autorità del 12 aprile 2006 di approvazione dell'offerta *retail* "Alice 20 Mega" di Telecom Italia, la delibera citata ha stabilito che la commercializzazione dell'offerta potesse proseguire, avendo verificato la presenza sul mercato di offerte *wholesale* dotate dei requisiti di replicabilità prescritti dalle delibere n. 6/03/CIR e n. 34/06/CONS.

L'Autorità ha ritenuto, infatti, che l'offerta di Telecom Italia "ADSL *wholesale flat* ad accesso singolo" in tecnologia ATM con accessi con velocità in *downstream* fino a 20 Mbit/s, oltre a presentare un differenziale tra il prezzo *wholesale* e il prezzo *retail* in

linea con il valore di *minus* del 30% di cui all'articolo 12, comma 3, della delibera n. 34/06/CONS, fosse dotata di adeguate caratteristiche di disaggregazione, tali da assicurare, sia sul piano economico, sia sul piano tecnico, la replicabilità dell'offerta *retail* "Alice 20 Mega".

Inoltre, con delibera n. 82/06/CIR l'Autorità ha approvato con modifiche l'offerta "ADSL *wholesale flat* ad accesso singolo con accessi con velocità in *downstream* fino a 20 Mbit/s in tecnologia Ethernet/IP", presentata da Telecom Italia il 6 dicembre 2006, prescrivendo alla società di assicurare agli operatori richiedenti la tempestiva attivazione di tutte le necessarie componenti di rete e servizi intermedi accessori e di comunicare le condizioni economiche d'offerta dei collegamenti accessori su rete Ethernet/IP verso le reti degli operatori, nonché le procedure di migrazione degli accessi dalla rete ATM alla rete Ethernet/IP.

A seguito della comunicazione da parte di Telecom Italia relativa all'offerta del servizio *wholesale* di collegamento ADSL senza fonia *retail* nella quale veniva richiesto agli operatori oltre al prezzo per la connettività ADSL, la remunerazione del canone telefonico non più percepito, l'Autorità, ha avviato le necessarie attività istruttorie al fine di verificare e approvare, con eventuali modifiche, le nuove condizioni di offerta.

Tale attività è proseguita nel corso del 2006, anno in cui i criteri per la definizione delle condizioni economiche di offerta del servizio di collegamento ADSL senza fonia sono stati definiti in esito al procedimento di analisi del mercato dell'accesso a banda larga all'ingrosso, in ottemperanza alle misure regolamentari di cui alla delibera n. 34/06/CONS.

Tali criteri prescrivono l'utilizzo della metodologia del *retail minus* per la definizione del prezzo del servizio di accesso; definiscono le componenti da valorizzare per la quantificazione del *minus* e individuano il prezzo *retail* cui applicare il *minus* nel solo canone di accesso residenziale.

### **Regolamentazione dei servizi Voice over Internet Protocol (VoIP)**

In data 28 giugno 2006 l'Autorità ha avviato, ai sensi della delibera n. 11/06/CIR, articolo 11, il procedimento istruttorio concernente "Interventi regolamentari in merito alla interconnessione IP e interoperabilità per la fornitura di servizi VoIP (*Voice over Internet Protocol*)". Tale attività prevede la definizione degli interventi regolamentari relativi alle condizioni tecniche e operative che devono essere soddisfatte dagli operatori nel rispetto degli obblighi di cui alla delibera n. 11/06/CIR, articolo 8, comma 6.

Nell'ambito del procedimento istruttorio sono state affrontate diverse tematiche quali quelle relative all'interconnessione e interlavoro tra reti in tecnologia IP, alla definizione di un insieme comune di *standard*, protocolli di segnalazione e interfacce tecniche necessarie per l'interconnessione e l'interoperabilità nella fornitura dei servizi *IP-based*, tra cui il VoIP.

In particolare, il 19 luglio 2006 presso gli uffici dell'Autorità si è tenuta la prima riunione relativa alle tematiche del procedimento.

L'attività istruttoria ha condotto all'elaborazione di un documento in tema interconnessione tra reti in tecnologia IP, nel quale si delinea uno schema di specifiche da sottoporre alle Parti al fine di acquisire commenti e posizioni in merito.

**Misure per l'introduzione di tecnologie di tipo Broadband Wireless Access (BWA) nella banda a 3.5 GHz per servizi di accesso radio a larga banda**

La banda di frequenze da 3400 a 3600 MHz, brevemente indicata come banda 3.5 GHz, è stata finora utilizzata dal Ministero della difesa per usi militari.

Nel mese di ottobre 2006 il Ministero delle comunicazioni ha reso noto all'Autorità che, anche a seguito dei pareri pervenuti nel tempo dall'Autorità stessa circa la necessità di destinare la banda a 3.5 GHz ad applicazioni civili, il Ministero della difesa avrebbe acconsentito a una progressiva liberazione della banda in argomento, consentendo di avviare il servizio commerciale di accesso radio a larga banda, inizialmente con una ridotta disponibilità delle frequenze e con alcune esclusioni territoriali, per arrivare infine alla completa disponibilità della banda su tutto il territorio nazionale.

Con la delibera n. 644/06/CONS, l'Autorità ha quindi disposto l'avvio di una consultazione pubblica relativa all'introduzione di tecnologie di tipo *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda a 3.5 GHz. Tale consultazione è stata finalizzata, oltre che ad acquisire elementi di informazione e documentazione in ordine alla predisposizione di un eventuale regolamento, anche alla verifica della presumibile necessità di limitare l'accesso alla banda in argomento.

Il periodo di consultazione si è chiuso il 5 febbraio 2007, con un'elevata partecipazione da parte di soggetti direttamente interessati o portatori di interessi qualificati che hanno prodotto di 68 contributi

Il 27 marzo 2007 il Ministero delle comunicazioni ha comunicato all'Autorità, il contenuto dell'accordo sottoscritto con il Ministero della difesa, che prevede la messa a disposizione di una banda di ampiezza complessiva di 150 MHz, (2x75 MHz); in alcune località geografiche tale banda sarà progressivamente resa completamente libera da interferenze derivanti dall'esercizio di impianti residuali del Ministero della difesa.

Conseguentemente l'Autorità ha potuto approvare, con delibera n. 209/07/CONS del 9 maggio 2007, il regolamento per la definizione delle procedure di assegnazione delle frequenze nella banda 3.5 GHz per i servizi di accesso radio alla banda larga *Broadband Wireless Access* (BWA).

Il regolamento, che introduce le disposizioni in merito alle condizioni di limitazione della banda in questione e i criteri per l'assegnazione dei diritti d'uso e per la fissazione dei contributi, ha l'obiettivo di consentire l'attribuzione delle frequenze, temperando, sia le esigenze di sviluppo della concorrenza, sia quelle di diffusione della banda larga. Il regolamento prevede l'attribuzione di 3 diritti d'uso per ciascuna area geografica prevista pari ciascuno ad almeno 2x21 MHz. Con tale dotazione sarà possibile un'offerta qualificata e diffusa sul territorio di reti di accesso a larga banda alternative alle tradizionali reti su cavo.

Si segnala che, al fine di promuovere condizioni di effettiva concorrenza nella fornitura di accesso via radio, sono state introdotte disposizioni per favorire l'entrata nel mercato di operatori nuovi entranti che non dispongono di ulteriori risorse frequenziali per servizi comparabili a quelli BWA, e in generale misure per favorire l'uso efficiente delle frequenze. Il regolamento stabilisce, inoltre, obblighi minimi di copertura da raggiungere entro 30 mesi dal rilascio dei diritti d'uso, al fine di assicurare l'avvio dei servizi e limitare eventuali fenomeni di *pre-emption*.

Sarà cura del Ministero delle comunicazioni pubblicare il bando di gara al fine di